



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 1567

Seduta del 20/03/2014

Presidente

ROBERTO MARONI

Assessori regionali MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*

VALENTINA APREA

VIVIANA BECCALOSSÌ

SIMONA BORDONALI

PAOLA BULBARELLI

MARIA CRISTINA CANTU'

CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI

MAURIZIO DEL TENNO

GIOVANNI FAVA

MASSIMO GARAVAGLIA

MARIO MELAZZINI

ANTONIO ROSSI

CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Oggetto

PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI MELAZZINI, GARAVAGLIA, CAVALLI, FAVA E BULBARELLI AVENTE OGGETTO: "PROPOSTA DI LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DEL "SISTEMA LOMBARDO DELLA GARANZIA" – AVVIO DEL PERCORSO DI CONSULTAZIONE"

L'atto si compone di 15 pagine

di cui 13 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la comunicazione del Presidente Maroni di concerto con gli Assessori Melazzini, Garavaglia, Cavalli, Fava e Bulbarelli avente oggetto: "PROPOSTA DI LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DEL "SISTEMA LOMBARDO DELLA GARANZIA" – AVVIO DEL PERCORSO DI CONSULTAZIONE";

RICHIAMATO il comma 4 dell'art. 8 del Regolamento di funzionamento delle sedute della Giunta regionale, approvato con DGR 29.12.2010 n. 1141;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto della comunicazione sopracitata, allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che i responsabili del procedimento sono il Direttore della Direzione Centrale Programmazione Integrata e Finanza Francesco Baroni, il Direttore della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione Roberto Albonetti, il Direttore della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario Danilo Piercarlo Maiocchi, il Direttore della Direzione Generale Agricoltura Roberto Cova e il Direttore della Direzione Generale Casa, Housing Sociale e Pari Opportunità Gian Angelo Bravo.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI



Regione Lombardia

LA GIUNTA

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI MELAZZINI, GARAVAGLIA, CAVALLI, FAVA E BULBARELLI ALLA GIUNTA NELLA SEDUTA DEL 20 MARZO 2014

OGGETTO: PROPOSTA DI LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DEL “SISTEMA LOMBARDO DELLA GARANZIA – AVVIO DEL PERCORSO DI CONSULTAZIONE”

1) PREMESSA

Il presente documento individua le Linee guida per l'intervento regionale sul sistema lombardo delle garanzie, dando attuazione a quanto previsto nell'art. 2 comma 1, lettera c) della Legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività”.

Lo scorso dicembre è stato recepito il rapporto di Due Diligence consegnato da Federfidi Lombardia, in attuazione della DGR 218/2013, ed è stato avviato il percorso finalizzato alla progettazione degli interventi a sostegno del sistema lombardo delle garanzie.

Sono stati costituiti, con decreto, la Cabina di Regia (di seguito, per brevità, la “CdR”) e il Tavolo Tecnico (di seguito, per brevità, il “TT”) che hanno visto la partecipazione del sistema camerale lombardo.

Le Linee Guida rappresentano l'esito del lavoro condiviso nei suddetti tavoli.

2) I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL SISTEMA DEI CONFIDI

L'analisi condotta dal TT e dalla CdR sui dati evidenziati dalla due diligence hanno fatto emergere i seguenti punti di forza e di debolezza del sistema:

Punti di forza:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
- Un equilibrio patrimoniale, a livello complessivo, del sistema dei Confidi attivi in Lombardia;
 - Un elevato numero di imprese associate ai Confidi, in molti casi coinvolte in modo significativo nel capitale sociale;
 - Una solidità organizzativa e gestionale rilevata nei Confidi vigilati 107;
 - La presenza di esperienze di integrazione positive tra Confidi lombardi.

Punti di debolezza:

- Una significativa frammentazione del sistema dei Confidi, in molti casi di piccola dimensione;
- La presenza di Confidi sottopatrimonializzati;
- I Confidi di minore dimensione difficilmente possono ampliare il proprio volume d'affari;
- L'effetto leva dei Confidi 106 in termini di moltiplicatore per l'accesso al credito è inferiore a quello dei Confidi 107.

Opportunità

- Conseguimento di **economie di scala** tramite **percorsi di crescita dei volumi** e riduzione dei costi operativi, anche tramite integrazioni;
- Sviluppo di un **approccio sistemico** per l'ottimizzazione del **sistema lombardo delle garanzie**;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
- **Ampliamento** dei **prodotti** in portafoglio (es. prestiti obbligazionari, capitale di rischio..);
 - Sinergia con il **Fondo Centrale di Garanzia** e utilizzo efficace risorse della Programmazione comunitaria;
 - Sviluppo della **multisetorialità**
 - Dimensione **sovraregionale**.

Criticità

- **Deterioramento prospettico** del **portafoglio** delle garanzie dei Confidi connesso all'attuale quadro economico nazionale;
- Possibile **conseguente peggioramento** dei livelli di **patrimonializzazione**;
- **Prosecuzione** della **stretta creditizia** delle banche;
- Progressiva **riduzione dei volumi di risorse pubbliche** a disposizione del sistema delle garanzie, che richiede la progettazione di **interventi sostenibili** nel lungo periodo.

3) OBIETTIVI STRATEGICI DELL'INTERVENTO SUI CONFIDI

Il modello di intervento regionale proposto ha l'obiettivo di stimolare il processo di integrazione e ottimizzazione dei Confidi e *la strutturazione un **sistema** delle garanzie **sostenibile e semplificato**, caratterizzato da crescenti livelli di **servizio** e di **accesso al credito** per le MPMI lombarde, anche attraverso l'**integrazione delle***



Regione Lombardia LA GIUNTA

politiche e delle risorse di Regione Lombardia e delle Camere di Commercio al fine della massimizzazione dei benefici per le MPMI lombarde.

Gli obiettivi strategici che si intendono perseguire attraverso un intervento sistemico sulla filiera della garanzia pertanto sono:

- **generazione di un impatto positivo sulle imprese:** attraverso lo sviluppo di soluzioni che trasferiscano i benefici finali a vantaggio delle imprese (creazione nuovo credito e diminuzione dei costi della garanzie e del finanziamento) che accedono alla rete dei Confidi, grazie a un recupero di fiducia nel sistema delle garanzie e la promozione di canali di finanziamento alternativi al sistema bancario;
- **sostenibilità e crescita del sistema delle garanzie:** sviluppo di un modello di intervento che favorisca autonomia e solidità prospettica per il sistema lombardo delle garanzie;
- **aumento dell'efficacia dell'intervento pubblico:** definizione di criteri di intervento utili a massimizzare l'impatto delle risorse pubbliche investite nel sistema delle garanzie rispetto alle logiche di intervento "tradizionali";
- **innovazione del sistema delle garanzie:** crescente attenzione a processi virtuosi di natura gestionale ed economico patrimoniale adottati dai Confidi.

Per raggiungere gli obiettivi è necessario che i Confidi abbiano una massa critica che permetta di avere un maggior peso negoziale con il sistema bancario (necessario per la sottoscrizione di convenzioni che definiscano i tassi applicati alle imprese sui prestiti garantiti) e un maggior effetto leva grazie ad una solida



Regione Lombardia

LA GIUNTA

struttura patrimoniale, gestionale e organizzativa e buoni volumi di attività verso le imprese lombarde.

4) CRITERI INDIVIDUATI PER LA VALUTAZIONE DEI CONFIDI

L'impianto proposto consente una **misurazione oggettiva** di **elementi quantitativi e qualitativi dei Confidi** e deve garantire la ricaduta del **beneficio finale** dell'intervento **a favore delle imprese**, in termini di nuovo credito e minori costi di accesso.

Per raggiungere questo obiettivo si intende strutturare una valutazione basata su un **modello di scoring** caratterizzato dalle seguenti fasi:

- ❖ **Fase 1:** Definizione degli **elementi** da valutare;
- ❖ **Fase 2:** Per ogni elemento, identificazione di **classi** a cui assegnare un punteggio;
- ❖ **Fase 3:** Assegnazione di un **peso specifico** ad ogni elemento;
- ❖ **Fase 4:** Attribuzione dello scoring e definizione della **soglia minima** d'accesso.

Fase 1: Definizione degli elementi da valutare

La prima fase consiste nella definizione di **parametri quantitativi** che identifichino le caratteristiche dei confidi sia in termini di solidità patrimoniale e gestionale sia in termini di operatività sul territorio lombardo ovvero:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
1. Il **Total Capital Ratio**: *Rapporto tra il patrimonio accantonato (p.vigilanza) per far fronte ai rischi assunti e il totale delle attività ponderato per la loro rischiosità;*
 2. Lo **stock di garanzie** in essere a favore di imprese lombarde: *Importo complessivo delle garanzie emesse dal Confidi a beneficio di imprese aventi sede legale e/o operativa in Lombardia;*
 3. La **percentuale di copertura** dei crediti deteriorati: *Rapporto tra le rettifiche di valore apportate ai crediti e il valore lordo dei crediti deteriorati;*
 4. Il rapporto **costi/ricavi**: *è un indicatore di efficienza della gestione tipica che misura il rapporto tra i costi sostenuti per l'emissione e la gestione delle garanzie e il corrispondente margine di intermediazione ottenuto;*
 5. La **liquidità sulle garanzie** in essere: *Rapporto tra liquidità a disposizione del Confidi (C/C, obbligazioni, titoli stato e azioni liquidabili) e valore totale delle garanzie emesse;*
 6. Il **capitale sociale** versato dalle imprese lombarde: *Importo complessivo del capitale sociale del Confidi sottoscritto e versato da parte delle imprese aventi sede legale e/o operativa in Lombardia;*
 7. Il **numero di soci lombardi**: *Numero complessivo di imprese socie del Confidi aventi sede legale e/o operativa in Lombardia.*

Fase 2: identificazione delle classi di punteggio

Per ogni elemento quantitativo, vengono identificate 5 fasce (range), cui corrisponde un punteggio: 10 – 20 – 30 – 40 – 50 (es. TCR<6% punteggio 10; TCR>12% punteggio 50).



Regione Lombardia

LA GIUNTA

L'identificazione delle fasce permette di **collocare qualsiasi valore**, ovvero di non escludere a priori nessuna categoria di Confidi, ma nello stesso tempo di **premiare le migliori pratiche e stimolare il processo aggregativo**.

Fase 3: Assegnazione di un peso specifico ad ogni elemento

A ciascuno dei 7 elementi individuati viene assegnato un peso specifico, a seconda della rilevanza che ciascuno di essi riveste nel determinare le condizioni ideali per garantire l'efficacia dell'intervento in termini di benefici sulle imprese.

L'ipotesi di attribuzione dei pesi è così strutturata:

TCR	25
stock di garanzie in essere a favore di imprese lombarde	20
percentuale di copertura dei crediti deteriorati	15
capitale sociale versato dalle imprese lombarde	10
rapporto costi/ricavi	10
numero di soci lombardi	10
liquidità sulle garanzie	10

Fase 4: Attribuzione dello scoring e definizione della soglia minima d'accesso

Lo **scoring finale** è dato dalla somma dei punteggi parziali e può andare da 1000 a 5000 (top score).



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Per concentrare gli interventi e le risorse sui soggetti che garantiscano l'efficacia dell'intervento pubblico, viene definita una **soglia minima** da raggiungere per poter accedere alle misure di sostegno/intervento che verranno progettate.

Si ipotizza una soglia minima pari a **3.000**.

I punti di forza del modello di scoring proposto sono:

Imparzialità: il modello non esclude a priori nessuna tipologia di Confidi operativo sul territorio lombardo;

Multidimensionalità della valutazione: lo scoring è basato sia su elementi patrimoniali e gestionali, sia di operatività territoriale; una struttura solida del patrimonio è quindi condizione necessaria ma non sufficiente per la qualificazione dei confidi;

Incentivo all'integrazione: l'avvio di percorsi di fusioni o incorporazioni di Confidi risulta premiante rispetto al raggiungimento del top score previsto;

Massimizzazione dell'efficacia dell'intervento pubblico: la soglia minima di accesso garantisce la concentrazione delle risorse su soggetti in grado di trasferire i vantaggi alle imprese.

5) L'ARCHITETTURA DI SISTEMA

Al fine di dare efficienza all'intera filiera del credito Regione Lombardia, unitamente al Sistema Camerale, intende promuovere e sostenere il "sistema lombardo della garanzia" come esito di un processo di razionalizzazione e di condivisione di responsabilità dei diversi attori coinvolti.

L'architettura di sistema individuata introduce elementi di innovazione sia nel primo livello sia nel secondo livello.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

La razionalizzazione e ottimizzazione del **primo livello**, attraverso un forte percorso aggregativo, si affianca all'ipotesi della trasformazione di Federfidi Lombarda in un Confidi di primo livello.

Questa operazione genererebbe sull'intero sistema i seguenti **vantaggi**:

- ricomposizione dell'equilibrio patrimoniale complessivo, rilevato anche dall'analisi di due diligence, e superamento delle situazioni più critiche che costituiscono al momento nodi del sistema. L'aggregazione consentirebbe di avere meno confidi ma più performanti e solidi, oltre a generare elevate economie di scala. Dall'attività di due diligence si rileva infatti una sovrapposizione di funzioni (di governo quali collegi dei sindaci, CDA, organismi di vigilanza e controllo, e di supporto quali servizi ICT) che, se ricondotte ad un potenziale unico soggetto, porterebbero ad un risparmio stimato di circa 3,5 Meuro (dato desumibile dall'analisi dei bilanci).
- la trasformazione di Federfidi Lombarda in Confidi di primo livello, in cui far eventualmente confluire altre realtà, libera capitale nel sistema per effetto della sovrapposizione dei rischi sulla garanzia e sulla controgaranzia e della sommatoria dei capitali finanziari, generando un buffer di circa 40 Meuro.

Un primo livello così strutturato conduce ad un **ripensamento anche del secondo livello**.

Nel sistema come quello sopra delineato, il secondo livello potrebbe essere svolto da **Finlombarda S.p.A.** attraverso l'utilizzo di parte del proprio patrimonio, anche mediante l'istituzione di un patrimonio destinato, e la gestione di un Fondo Regionale di Controgaranzia sostenuto da Regione Lombardia, Unioncamere e altri soggetti privati.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Con questa architettura si costituirebbe un reale **sistema sussidiario della garanzia, al fine di ottimizzare** l'utilizzo delle risorse pubbliche, sempre più scarse.

I nodi critici che si devono affrontare per realizzare questo percorso risiedono nella gestione del rischio finanziario connesso all'utilizzo del patrimonio di Finlombarda e nell'operatività del Fondo Centrale di Garanzia (FCG), che al momento non consente la controgaranzia sulle finanziarie regionali, e quindi la possibilità di trasferire la ponderazione zero su tutta la filiera della garanzia, né l'ammissibilità al FCG di portafogli di garanzie.

Il modello proposto contribuirebbe a rendere il sistema lombardo della garanzia più efficiente e meno dipendente, nel breve termine, dall'apporto di nuove risorse pubbliche.

6) LE MODALITA' DI INTERVENTO

Si ritiene di intervenire a sostegno dei Confidi con le caratteristiche sopra delineate attraverso l'erogazione di contributi alle imprese lombarde, socie degli stessi, vincolati all'aumento gratuito di capitale sociale.

L'assegnazione delle risorse è riservata, nel limite dello stanziamento previsto, ai Confidi che otterranno un punteggio finale che si attesta al di sopra della soglia minima.

Il percorso per la determinazione delle risorse assegnabili ai Confidi:

Ad ogni fascia di punteggio corrisponde un moltiplicatore che aumenta più che proporzionalmente al voto assegnato;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Applicando il moltiplicatore allo stock di garanzie in essere (con limite massimo pari al Capitale Sociale) presso il confidi si ottiene l'ammontare massimo di risorse assegnabili al Confidi.

Nel caso di disponibilità di risorse inferiore rispetto ai contributi assegnabili ai Confidi che hanno i requisiti richiesti, sarà previsto un criterio proporzionale di ripartizione tra gli ammessi.

Successivamente, **l'erogazione del contributo avverrà in due fasi:**

- **1ª Tranche:** 40% del contributo massimo, a seguito della valutazione positiva;
- **2ª Tranche:** 60% erogata ex post, a seguito della verifica (dopo 18 mesi dall'erogazione della 1ª tranche) del raggiungimento di risultati in termini di benefici alle imprese.

La verifica preliminare all'erogazione della 2ª tranche riguarderà alcuni elementi quali:

- erogazione di nuovo credito alle imprese (almeno pari a 20 volte il contributo già ricevuto);
- pricing massimo da erogare alla garanzia;
- convenzioni stipulate con le banche per definire tassi definiti sui prestiti garantiti.
- I requisiti individuati nel modello di valutazione orienteranno la selezione dei confidi per l'attuazione di future misure/progetti a sostegno dell'accesso al credito delle imprese tramite lo strumento della garanzia.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

7) LA DIMENSIONE DELL'INTERVENTO

Nel 2014 nell'AdP Competitività sono previste risorse dedicate per **40 Meuro** (Regione Lombardia e Sistema Camerale) e si prevede di veicolare anche parte delle risorse della nuova Programmazione Comunitaria.

Inoltre si deve tenere conto dell'immissione di patrimonio da parte sia di Finlombarda che di Federfidi (**40 Meuro**), a cui si somma il risparmio in termini di costi che può generare un sistema razionalizzato (stimato **tra 2,5 e 3,5 Meuro**).

L'ampia concertazione e condivisione di un sistema così strutturato, che prevede il ruolo di più soggetti non in logica di sovrapposizione ma di addizionalità e di corresponsabilità, dovrà fare da propulsore all'investimento di risorse private (es. associazioni di categoria).

L'intervento nel suo insieme può generare **2 Miliardi** di nuovi finanziamenti alle imprese. Intervenire sulle imprese attraverso un sistema sussidiario che coinvolge i Confidi significa **raggiungere un terzo delle imprese lombarde**.

8) IL PERCORSO DI CONSULTAZIONE E DI ATTUAZIONE

Successivamente alla proposta di Linee Guida, oggetto del presente documento, si delinea il percorso che prevede le seguenti fasi:

- ❖ **24/3 – 4/04:** percorso di consultazione con gli stakeholder (associazioni di categoria, Banca d'Italia, Confidi)
- ❖ **11/04:** approvazione da parte della Giunta Regionale delle Linee Guida



Regione Lombardia
LA GIUNTA

❖ **Entro Giugno:** approvazione dell'avviso ai Confidi